



01 • 01

626 info-lex

NOTIZIARIO SULLE NOVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE
a cura del Servizio di prevenzione e protezione



Documentazione del
Sistema di prevenzione d'Ateneo
dell'Università degli Studi di Udine

A sola diffusione interna

Responsabile
Stefano Grimaz

Recensioni
Simona Gennari

Servizio di prevenzione e protezione
Via D'Aronco, 2 - 33100 UDINE
tel. +39 0432 556418 fax +39 0432 295627
e-mail spp@amm.uniud.it
sito WEB: <http://www.safe.uniud.it>

NOVITÀ LEGISLATIVE

Novità di interesse generale

Il Presidente della Repubblica ha emanato un decreto in attuazione alla direttiva 1999/34/CE, che modifica la direttiva 85/374/CE, in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi.

Viene esteso il principio di responsabilità per danno da prodotti difettosi anche a quelli agricoli non trasformati.

D.Lgs. n.25 del 02/02/2001
G.U. n.49 del 28/02/2001

E' stata promulgata una **legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**. Vengono definite le funzioni dello Stato e le competenze a carico delle Regioni, viene istituito un Comitato interministeriale per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico ed un catasto nazionale delle sorgenti nonché la predisposizione di piani regionali di risanamento.

Legge n.22 del 22/02/2001
G.U. n. 55 del 07/03/2001

Prevenzione infortuni

Il Ministero dei trasporti e della navigazione ha emanato un decreto che definisce in 300 bar la pressione massima di carica ammessa per le bombole dei seguenti gas compressi: argon, aria, azoto, cripton, elio, neon e ossigeno. Dette bombole devono essere progettate, costruite e sottoposte ad omologazione e verifica iniziale secondo norme o progetti di norme europee allegati al decreto.

D.M. 15/03/2001
G.U. n.141 del 20/06/2001

Il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato ha diramato una circolare comunicando che vi è una riconosciuta inadeguatezza – sotto il profilo delle esigenze di sicurezza – delle norme tecniche di fabbricazione relative ai carrelli elevatori poiché rimangono significativi livelli di rischio di lesioni, anche gravissime a carico dell'operatore addetto. Richiama perciò l'attenzione dei soggetti interessati sulla necessità di provvedere ad apportare le necessarie integrazioni ai carrelli prima di metterli in commercio, se nuovi, o prima di metterli di nuovo a disposizione dei lavoratori, se già in servizio. Rammenta inoltre che, nelle more del completamento di dette azioni, si potrà continuare ad usare i carrelli solo a condizione che garantiscano un livello di sicurezza equivalente.

Circolare 8/6/2001 n.7808
G.U. n.146 del 26/06/2001

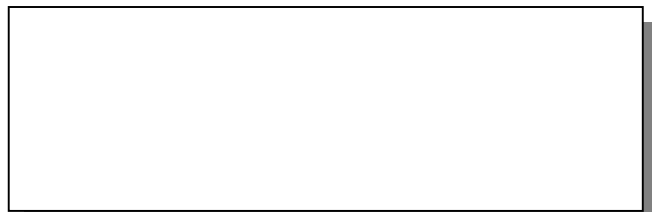
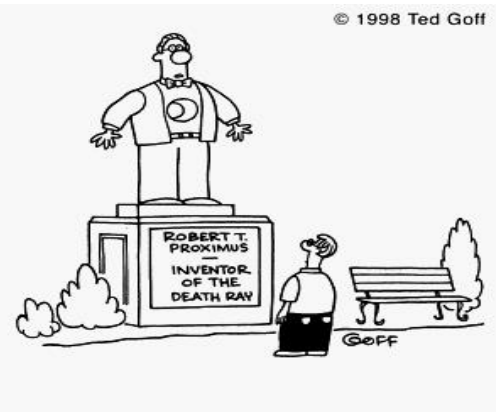
Salute e sicurezza sul lavoro

Il Consiglio dei Ministri ha emanato un decreto legislativo in **attuazione della direttiva 98/97/CE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro**. La disciplina interessa i prodotti impiegati per le analisi in vitro di tessuti o di sostanze (sangue, campioni) provenienti dal corpo umano. I tipi di analisi sono i seguenti: stato sanitario; malattie o anomalie congenite; controllo dell'andamento di una terapia; verifica della compatibilità in caso di donazione di organi o di sangue. Determina inoltre gli obiettivi o "requisiti essenziali" relativi alla sicurezza e alla salute, nonché i requisiti relativi alla progettazione e alla fabbricazione cui devono rispondere, all'atto della fabbricazione e dell'immissione sul mercato, i dispositivi medico diagnostici in vitro.

D.Lgs. n. 332 del 08/09/2000
S.O. G.U. n. 297 del 17/11/2000

Il Ministero della Sanità ha modificato l'Allegato IV del decreto ministeriale 10 aprile 2000, **recante venticinquesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose**.

Umoristicamente.....



Sono stati integrati alcuni punti dell' allegato pubblicato in precedenza poiché ritenuti incompleti.

D.M. n.15/09/2000
G.U. n. 2 del 03/01/2000

Il Parlamento ha promulgato una legge che raccoglie in un unico testo una serie di provvedimenti del Governo, su delega del Parlamento, per applicare nel nostro paese la legislazione europea. Sono di particolare rilevanza le modifiche al lavoro dei videoterminalisti (art.21) che allarga il campo di applicazione del D.Lgs. 626/94.

L. n.422 del 29/12/2000
G.U. n.16 del 20/01/2001

Il Ministero dei trasporti e della navigazione ha emanato un decreto sulla **periodicità delle verifiche e revisioni di bombole, tubi, fusti a pressione, incastellature di bombole e recipienti**. Nella tabella allegata al decreto sono fissate, in relazione al gas trasportato, le modalità delle revisioni periodiche come definite al marginale 2211 dell'ADR e 211 del RID.

D.M. 16/01/2001
G.U. n.25 del 31/01/2001

Il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ha diramato una circolare avente per oggetto **l'art.2, comma 4 del D.Lgs. n.359/99 destinata a fornire chiarimenti sul regime delle verifiche periodiche di talune attrezzature di lavoro**.

Circolare n.3 del 08/01/2001
Reperibile presso il Servizio di prevenzione e protezione

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha diramato una circolare relativa al **D.Lgs 214/2000: attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti**.

Circolare n.5 del 08/01/2001
Reperibile presso il Servizio di prevenzione e protezione

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha diramato una circolare relativa ai **riflessi sul sistema dei collaudi e delle verifiche di talune attrezzature di lavoro derivanti dalle disposizioni del D.P.R. 24.7.96, n.459 e dell'art. 46 della L.24/4/98, n. 128**.

Circolare n.9 del 12/01/2001
Reperibile presso il Servizio di prevenzione e protezione

Il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ha diramato una circolare relative **alle modifiche al D.Lgs. 626/94,, Titolo IV, "uso delle attrezzature munite di videoterminali". Chiarimenti operativi in ordine alla definizione di "lavoratore esposto" e sorveglianza sanitaria**.

Circolare n. 16 del 25/01/2001
Reperibile presso il Servizio prevenzione e protezione

Il Presidente della Repubblica ha emanato un decreto legislativo di attuazione della direttiva 98/81/CE che

modifica la direttiva 90/219/CE, concernente **l'impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati**.

Il provvedimento si riferisce sia agli OGM utilizzati per la ricerca sanitaria e farmaceutica sia a quelli utilizzati in agricoltura, che vengono suddivisi in 4 classi per quanto riguarda l'impiego, dalla classe 1 a rischio trascurabile alla classe 4 ad alto rischio. Per le classi 3 e 4 e' prevista la notifica al Ministero della Sanità che dovrà dare l'autorizzazione all'impiego di OGM dopo una istruttoria.

In caso di incidente dovrà essere informato il Ministero della Sanità e, se c'è il rischio di diffusione nell'ambiente degli OGM, anche il ministro dell' Ambiente. Vengono introdotte sanzioni severe e multe salate per chi contravviene la normativa. Chi dovesse causare pericoli per la salute pubblica o rischio di degrado delle risorse naturali potrà essere punito con l' arresto fino a 3 anni o un'ammenda fino a 100 milioni. Pene meno salate per chi non aggiorna la notifica (arresto da 3 a 6 mesi o ammenda fino a 8 milioni) o chi non informa in caso di incidente (fino a 4 mesi di arresto o ammenda fino a 5 milioni).

Il ripristino ambientale è a spese di chi inquina. Se gli OGM infatti dovessero provocare danni alle acque, al suolo al sottosuolo o alle altre risorse ambientali o determinare un rischio concreto per l' ambiente, chi con il proprio comportamento omissivo avesse causato il rischio sarà tenuto a proprie spese agli interventi di messa in sicurezza, di bonifica, di ripristino ambientale delle aree inquinate.

D.Lgs. n.206 del 12/04/2001
S.O.G.U.n.126 del 01/06/2001

Prevenzione incendi

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha diramato una circolare relativa al D.Lgs.493/96 avente per oggetto **i segni grafici per segnalare l'ubicazione degli idranti a muro**.

Circolare n.4 del 08/01/2001
Reperibile presso il Servizio di prevenzione e protezione

VARIE

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo unico che riunisce tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di tutela e di sostegno della maternità e della paternità.

Vengono ribadite le disposizioni del D.Lgs. 645/96 relative a lavori vietati, valutazione dei rischi, controlli prenatali, esposizione a radiazioni ionizzanti, estendendo la tutela della salute anche alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età.

Altra importante novità del testo unico (la cui redazione era prevista dalla legge 53 dell'8 marzo 2000 sui congedi dei genitori): non c'è solo la disciplina del lavoro dipendente, ma anche quello del lavoro autonomo, libere professioni, delle collaborazioni coordinate e continuative, per arrivare fino agli assegni di maternità per le casalinghe e le lavoratrici atipiche e discontinue. In particolare il testo riordina e disciplina ciascun congedo: di maternità, di paternità, parentale, per la cura dei figli, oltre che i permessi e i riposi.

Delegato del Rettore per la prevenzione:

Prof. Giuliano Dolcetti ☎ 558844

Responsabile Servizio di prevenzione e protezione
ing. Stefano Grimaz ☎ 556419

Medico Competente:
dott. Pier Luigi Esposito c/o RIPE (Sig.ra C.Bressani) ☎ 556320
Ambulatorio via D'Artegna 51/a - Udine ☎ 481149

Esperto Qualificato:
Prof. Renato Padovani c/o CESA ☎ 556800

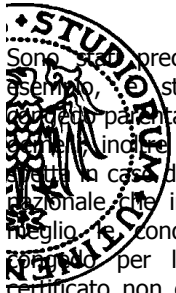
Ripartizione Tecnica

ing. Giampaolo Proscia ☎ 556400
arch. Paolo Govetto ☎ 556410
geom. Elisabetta Selva ☎ 556407

Sorveglianza sanitaria.
Carla Bressani c/o RIPE ☎ 556320

Rifiuti e Radioprotezione:
dott.ssa Deborah Gori c/o CESA ☎ 556808

Emergenze interne:
Reperibilità e pronto intervento c/o CESA ☎ 511951



01-01

626 info-lex

NOTIZIARIO SULLE NOVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE

a cura del Servizio di prevenzione e protezione

Sono stati precisati anche alcuni punti non chiari: per esempio, è stato riconosciuto espressamente che il congedo parentale spetta per ogni figlio, anche nel caso del secondo, inoltre è messa ben in evidenza la disciplina che si applica nei casi di adozione e di affidamento preadottivo, sia nazionale che internazionale. Sono state anche precisate le condizioni che occorrono per il superamento del congedo per la malattia del figlio, che deve essere certificato non dal pediatra di famiglia ma dalla Asl o da medico convenzionato, ma che non può essere sottoposto alla visita fiscale prevista per la malattia del lavoratore.

Si è coordinata la disciplina che regola permessi, riposi e congedi per i figli con handicap grave, compresa quella approvata recentemente con l'ultima Finanziaria. E si è dato anche rilievo a una disposizione sul lavoro notturno, seminasosta in una norma comunitaria: in tutti i settori resta il divieto di lavoro notturno per la madre durante la gravidanza e il primo anno del figlio. Se l'uno o l'altro genitore assiste un figlio ha diritto, per un certo periodo di tempo, a non lavorare la notte.

Sintetizzando le più recenti novità in materia, è previsto il congedo parentale fino agli otto anni di vita del bambino; il diritto del padre al congedo parentale a prescindere dalla situazione della madre e il prolungamento del congedo straordinario nel caso di figli disabili.

D.Lgs.n.151 del 26/03/2001
G.U. n.96 del 26/04/2001



Documentazione del
Sistema di prevenzione e protezione
dell'Università degli Studi di Udine
e del Servizio di prevenzione e protezione
dell'Università degli Studi di Udine

Responsabile
Stefano Grimaz

Recensioni
Simona Gennari

Servizio di prevenzione e protezione
Via D'Aronco, 2 - 33100 UDINE
tel. +39 0432 556418 fax +39 0432 295627
e-mail spp@amm.uniud.it
sito WEB: <http://www.safe.uniud.it/>